

Funerale e sepoltura dell'archimandrita Marco (Davitti)



Goodbye Padre Marco (Davitti)

I funerali dell'Archimandrita Mark (Davitti)

Il 22 agosto i fedeli ortodossi in Italia hanno dato l'addio al defunto archimandrita Marco (Davitti). Il 20 agosto, il giorno della morte del sacerdote, il suo corpo è stato consegnato alla chiesa di San Basilio il Grande a Bologna - dove padre Mark ha servito per la maggior parte della sua vita. In un flusso senza fine, giorno e notte sono arrivate persone alla tomba del defunto padre e hanno portato fiori freschi.

Con la benedizione dell'amministratore delle parrocchie del Patriarcato di Mosca in Italia, l'arcivescovo Mark di Egor'evsk, il 21 agosto è arrivato a Bologna il segretario dell'amministrazione della Chiesa ortodossa russa in Italia, l'archimandrita Antoniy (Sevryuk). Padre Antoniy ha celebrato una panichida alla bara del defunto, e poi ha preso parte alla lettura del Vangelo. Le parole delle sacre Scritture sono risuonate ininterrottamente nella chiesa fino all'inizio del servizio funebre.

Alle 6 del mattino del 22 agosto, l'archimandrita Antoniy, assistito dal rettore della parrocchia di sant'Ambrogio a Milano, l'archimandrita Ambrogio (Makar), dal rettore della parrocchia di san Massimo di Torino, l'igumeno Ambrogio (Cassinasco), dai chierici della parrocchia di Bologna, lo ieromonaco Seraphim (Valeriani) e il sacerdote Sergej Averin, oltre ad altri sacerdoti che svolgono il ministero in Italia, ha celebrato la Divina Liturgia, dopo di che si è rivolto in una predica ai fedeli presenti in chiesa a pregare.

Alle 8 è iniziato il rito funebre, che è stato guidato da un caro amico di padre Marco - l'archimandrita Dimitri (Fantini), rettore della parrocchia dei santi Sergio di Radonez, Serafino di Sarov e Vincenzo martire di Saragozza a Milano. Sono giunti anche altri chierici delle parrocchie del Patriarcato di Mosca in Italia. Le funzioni sono state condotte in slavonico ecclesiastico e in italiano. Al termine del rito sulla bara del sacerdote defunto è stata letta la preghiera di assoluzione funebre, e tutti i presenti nella chiesa hanno potuto dire addio al caro e amato pastore.

Al clero e ai parrocchiani si è rivolto il fratello di padre Mark, David Davitti. Ha ringraziato in particolare la comunità per il sostegno che invariabilmente hanno offerto al loro rettore. Poi, l'archimandrita Antoniy ha annunciato le condoglianze dell'arcivescovo Mark di Egor'evsk, che sono state lette in lingua russa e italiana e offerte alla famiglia del defunto.

Dopo il funerale la bara con il corpo di padre Mark è stata portata dai sacerdoti fuori dal tempio, e sulla strada è stata servita un'altra litia. Poi, diversi autobus con clero e parrocchiani sono andati presso Firenze, alla cittadina di Reggello, luogo di nascita dell'archimandrita Marco. Qui, al cimitero è stata nuovamente servita una litia presso la tomba, dopo di che il corpo del sacerdote è stato affidato alla terra.



